

24 SETTEMBRE 2021

ASSOCIAZIONE DEMOCRATICI PARIGI CIRCOLO PD PARIGI



RAPPORTO MORALE 2020-2021

Introduzione

Questo rapporto copre un periodo di circa 18 mesi, iniziato nel marzo 2020, in concomitanza alla diffusione del Covid-19 nei paesi occidentali. Da allora ci sono stati circa 4,6 milioni di casi e 130 000 morti nel nostro paese, l'Italia, 7 milioni di casi e 116 000 morti nel paese in cui viviamo, la Francia¹. La nostra vita è cambiata profondamente. Abbiamo imparato a convivere con la presenza (fisica, psicologica, mediatica) della malattia, limitazioni e cambiamenti nelle relazioni sociali, situazioni di insegnamento e lavoro a distanza.

Questo periodo è stato anche denso di cambiamenti politici, a livelli diversi. Negli Stati Uniti è finita la presidenza di Donald Trump, con l'elezione del democratico Joe Biden, e l'inquietante assalto al Campidoglio di alcune centinaia di sostenitori trumpiani (gennaio 2021). In Italia, a febbraio 2021, si è insediato il terzo governo della legislatura iniziata nel 2018. Mario Draghi, ex presidente della BCE, è divenuto Presidente del consiglio, sostenuto da una maggioranza ampia (M5S, PD, Italia Viva, Lega, Forza Italia, etc) e con all'opposizione praticamente la sola "Fratelli d'Italia". A marzo 2021 Enrico Letta (che dal 2014 viveva in Francia, come noi) ha assunto il ruolo di segretario del Partito Democratico, sostituendo Nicola Zingaretti.

L'agenda politica ora è segnata dal dibattito attorno alla campagna vaccinale e le misure di precauzione sanitaria ("pass sanitaire" in Francia, "green pass" in Italia), e dal progressivo ritorno a una quotidianità pre-pandemia. Nel futuro prossimo, si profila un inizio 2022 di elezioni del presidente della Repubblica nei due "nostri" paesi: febbraio in Italia, maggio in Francia. Ovviamente le due situazioni sono diverse. L'Italia è una repubblica parlamentare, il cui presidente è eletto a suffragio indiretto. La Francia è, come dicono i costituzionalisti, "semipresidenziale": il presidente è eletto a suffragio universale, ha prerogative proprie in termini di potere esecutivo (come nella repubblica presidenziale); ma (proprio come nella repubblica parlamentare) nomina un primo ministro che ha bisogno della fiducia parlamentare.

Per quanto riguarda la vita di noi italiani in Francia, due eventi importanti in termini di rappresentanza. Il referendum confermativo dello scorso settembre ha avallato la riforma costituzionale (voluta soprattutto dal M5S) di riduzione del numero dei parlamentari. Per l'estero, nelle prossime legislative (primavera 2023, salvo interruzioni precoci della legislatura) si passerà da 18 a 12 eletti: 8 deputati e 4 senatori. Forse un po' poco per rappresentare sei milioni di cittadini italiani (un senatore rappresenterà 1,2 milioni di persone). E tra poche settimane, a inizio dicembre 2021 ci saranno le elezioni per il rinnovo dei Comites (Comitati Italiani all'Estero), gli organismi rappresentativi della collettività italiana, eletti da noi italiani all'estero in ogni circoscrizione consolare.

Ci sono stati significativi cambiamenti (si parva licet) anche per noi dell'Associazione Democratici e del circolo PD Parigi. A fine settembre 2020, si è tenuto il congresso del PD Parigi, con l'elezione di Elisabetta Giuffra nel ruolo di segretaria, al posto di Paolo Sartini (segretario uscente), e l'arrivo nel "bureau" di Letizia Capitanio e Matteo Lascialfari. A marzo 2021, si è tenuto un primo incontro di costituzione della Federazione PD Francia, con (oltre al nostro) i circoli PD di Lione, Tolosa e Nizza.

¹ Dati OMS, *Health Emergency Dashboard*, 20 Settembre ore 19.03, pubblicati dal sito del Ministero della Salute del governo italiano

Gli iscritti

All'ultimo censimento (inizio 2021) sono risultati 28 iscritti, un dato tra i più bassi dalla fondazione del circoo e nettamente inferiore alla rilevazione precedente. La media stimata dei circoli del PD nazionale prima della pandemia era tra i 60 e i 70 iscritti, quella dei circoli all'estero era attorno ai 40. La media storica del circolo è attorno ai 55 iscritti.

Il calo ha probabilmente cause diverse, che richiederanno un po' di analisi e riflessione. La situazione particolare legata alla pandemia ha reso più difficili gli incontri e costituito un ostacolo significativo alle attività e alla mobilitazione, malgrado lo sforzo organizzativo che ha subito permesso incontri in teleconferenza. Inoltre, a registrare il più alto numero di iscritti al circolo parigino sono stati gli anni in cui si tengono congressi (con le primarie), elezioni o in cui il PD si trova all'opposizione. Tutte condizioni che non si sono verificate tra 2020 e 2021. In ogni caso, è chiaro che l'obiettivo deve essere senza dubbio quello di invertire la tendenza e tornare ai livelli storici.

Anche se ovviamente il numero non permette rilevazioni statisticamente significative, va detto che gli iscritti attuali si ripartiscono quasi equamente tra donne (13) e uomini (15). La media d'età risulta alta, sfiorando i 60 anni, con un minimo di 30 e un massimo oltre gli 80 (nella rilevazione precedente, la media era di 50 anni). All'appello, insomma, mancano i giovani. Più della metà degli iscritti sono residenti a Parigi intra muros (con prevalenza del 14ème arrondissement e della Rive Gauche). Tra i luoghi di nascita, prevale Torino con 5 iscritti.

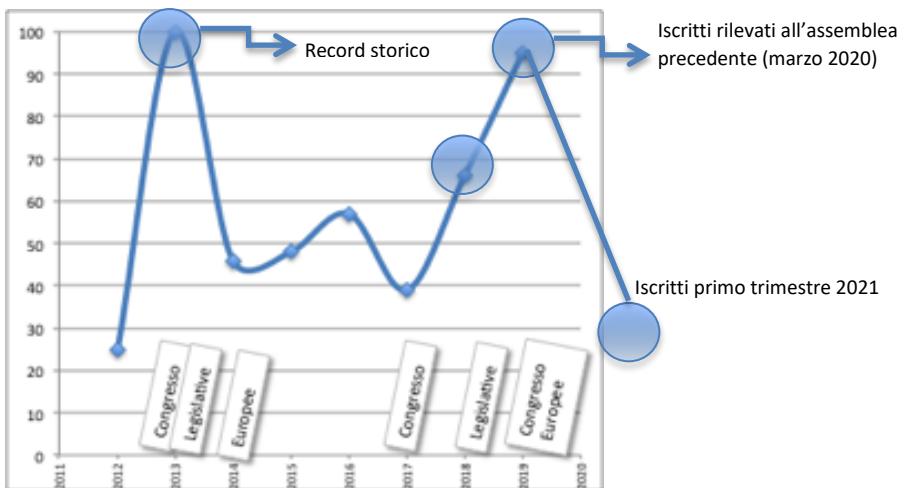


Grafico storico degli iscritti adp/PD Parigi

La storia

Il circolo del Partito Democratico Parigi è stato fondato nel 2008, assieme all'Associazione Democratici Parigi, creata secondo la legge francese 1901.

Association : ASSOCIAZIONE DEMOCRATICI PARIGI.
No de parution : 20080011

No d'annonce : 1493
Paru le : 15/03/2008

Département (Région) : Paris (Île-de-France)
Lieu parution : Déclaration à la préfecture de police.
Type d'annonce : ASSOCIATION/CREATION

Déclaration à la préfecture de police. **ASSOCIAZIONE DEMOCRATICI PARIGI.** Objet : promouvoir la connaissance, la diffusion et le débat sur les sujets de l'actualité sociale, économique, politique et culturelle italienne et européenne ; organiser des initiatives et manifestations publiques destinées aux citoyens et citoyennes italiens et européens présents dans le territoire français avec l'objectif de stimuler la comparaison et partager moments de participation à la vie politique et culturelle de l'Europe et en particulier en Italie et en France ; garder les relations avec les Institutions, les administrations publiques et les associations politiques et culturelles présentes en Italie et dans le territoire français, ainsi que dans les autres pays européens et du monde, afin de coordonner les activités et investir dans le développement d'une culture de circulation et copartage du patrimoine des idées et des valeurs démocratiques ; interpréter les valeurs de liberté, solidarité, responsabilité et égal opportunité à travers la rencontre et la création d'endroits d'échange et d'approfondissement ouvert à tous ; soutenir chaque action tournée à la création d'interaction culturelle, de formation et coopération internationale entre les pays européens et dans le reste du monde. Siège social : 33, rue de Crubellebarbe, 75013 Paris. Date de la déclaration : 20 février 2008.

L'annuncio sul Journal Officiel della creazione (journal-officiel.gouv.fr)

Il logo del circolo è stato rinnovato a fine 2020 su iniziativa della nuova segretaria, Elisabetta Giuffra.



Il nuovo logo del circolo e il logo storico dell'Associazione Democratici Parigi

La distinzione tra circolo e associazione nasce per rispondere a funzioni diverse e complementari. L'una politica, l'altra culturale e, appunto, associativa. Per questa ragione, se l'iscrizione al circolo determina automaticamente quella all'associazione, non è invece vero il contrario. Per incoraggiare la partecipazione anche di chi non desidera iscriversi a un partito (o è già iscritto ad altri circoli PD). Storicamente, i casi di persone iscritte alla sola associazione sono però rari (1 o 2 persone a ogni rilevamento dell'anagrafe iscritti). Le attività di circolo e associazione tendono quindi a coincidere. Fanno eccezione gli appuntamenti politici di natura più istituzionale (tipicamente, le primarie), riservati al circolo, e quelli di natura più associativa (ad esempio la partecipazione alla lista per i Comites).

Ruoli dirigenti dalla fondazione

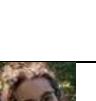
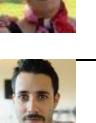
Presidenti	Segretari	Tesorieri
Riccardo Spezia	Beatrice Biagini	Stefano Zaccheroli
Luca Saini (dal 18/3/2013)	Fabio Liberti (dal 18/3/2013)	Fabrizio Botta
Maurizio Puppo (dal 4/3/2016)	Massimiliano Picciani (dal 21/10/2013)	Ludovico Franchini (dal 2016) (dimissionario)

Paolo Sartini (dal 13/1/2018)

Elisabetta Giuffra (dal 27/9/2021)

L'organizzazione

La segreteria del circolo e dell'Associazione è composta da 9 persone, di cui 3 per le cariche istituzionali (segretario, tesoriere e presidente). Ne fanno parte, convenzionalmente, gli iscritti che hanno cariche all'interno del PD, incarichi rilevanti nel mondo associativo o che hanno ricoperto ruoli istituzionali nel circolo. Elisabetta Giuffra è stata eletta dal congresso nel settembre 2020. Ludovico Franchini è dimissionario dal ruolo di tesoriere. Tre i delegati del PD Parigi in assemblea nazionale: Rossella Salvia, Maurizio Puppo e Massimiliano Picciani (che è anche presidente dell'assemblea nazionale estero).

Elisabetta Giuffra		Segretaria dal settembre 2020
Ludovico Franchini		Tesoriere. Iscritto dal 2013, tesoriere dal 2016, dimissionario
Maurizio Puppo		Presidente dal 2016, delegato assemblea nazionale PD dal 2019
Rossella Salvia		Membro dell'Assemblea Nazionale PD, confermata nel 2019
Maria Chiara Prodi		Tra i fondatori, già membro di Direzione e Assemblea Nazionale PD, presidente ACLI Francia dal 2018, presidente della commissione "nuove migrazioni" del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'estero)
Paolo Sartini		Ex segretario (2018-2021)
Massimiliano Picciani		Ex segretario (2014-2017), membro dell'Assemblea Nazionale PD confermato nel 2019 e attuale Presidente dell'Assemblea Nazionale Estero.
Letizia Capitanio		Candidata al congresso PD Parigi nel 2020
Matteo Lascialfari		Responsabile rapporti con i partiti francesi dal 2021

I PD Parigi non ha una sede propria. Storicamente gli incontri si sono svolti in maggior parte presso la sede ACLI Paris (ACLI, 28, rue Claude Tillier, 75012) oppure presso la sede PS di rue St Jacques (75005). Alle ACLI Paris e alla sezione S del 5ème arrondissement, il nostro sincero ringraziamento per la loro ospitalità. Nel periodo della pandemia gli incontri si sono svolti prevalentemente attraverso la piattaforma zoom, con un abbonamento sottoscritto dal circolo.

Comunicazione

In questo arco di tempo, e in continuità con il periodo precedente, il PD Parigi ha utilizzato diversi strumenti di comunicazione esterna: sito Web, pagina e profilo Facebook, account Twitter e uno sul servizio di “newsletter” mailchimp. Inoltre vi sono due googlegrups, uno dedicato agli iscritti al PD (ma non necessariamente al PD parigi) e l’altro “aperto” anche ai non iscritti.

L’attività di comunicazione esterna (accessibile a chiunque) è stata abbastanza intensa, con una buona frequenza di aggiornamento dei principali strumenti (sito, profilo Facebook, Twitter). Il sito Web ha conosciuto un periodo di indisponibilità a causa di un trasferimento su un “server” diverso, ed è tornato in linea recentemente, ancora in modo parziale.

L’attività sui google groups è invece più uno scambio interno alla comunità. La frequenza dei messaggi è diminuita e forse questo strumento richiede di essere rinnovato o sostituito.

	Indirizzo
Sito Web	http://partitodemocraticoparigi.org/
Newsletter	https://mailchimp.com
Facebook (profilo)	https://it-it.facebook.com/partitodemocraticoparigi/
Facebook (pagina)	https://www.facebook.com/partitodemocratico.parigi/
Twitter	Twitter @PDParigi
Google group iscritti	https://groups.google.com/forum/#!forum/pd-paris-iscritti
Google group aperto	https://groups.google.com/forum/#!forum/pd-paris
YouTube	https://www.youtube.com/channel/UCH_BX981r9filNjxgP4zw0w/featured
	partitodemocraticoparigi@gmail.com , info@partitodemocraticoparigi.org , tesoriere@partitodemocraticoparigi.org presidente@partitodemocraticoparigi.org
	Per semplificare la gestione, tutti i messaggi sono sempre automaticamente diretti anche alla casella principale (partitodemocraticoparigi@gmail.com)

Le attività

La situazione creata dalla pandemia non ha impedito di continuare l'attività, con incontri con protagonisti della vita politica e sociale su temi di grande interesse (la proposta di patrimoniale, la tecnologia 5G, l'onda "green") o l'iniziativa di Letizia Capitanio sul "gruppo dei lettori", per discutere e commentare assieme libri come "la ragazza del secolo scorso" di Rossana Rossanda o "Questa è l'America di Francesco Costa.



Sabato 25 aprile ore 16:00
*Economia e Società,
 Ai tempi del Covid 19
 ne discutiamo con
 Tommaso Nannicini*
Economista e Senatore della Repubblica Italiana

Moderatore

Maurizio Puppo
 Presidente PD Parigi

*L'incontro verrà trasmesso in streaming dalla pagina
 Facebook del PD Parigi
<https://www.facebook.com/partitodemocratico.parigi/>*

25 aprile 2020: con Tommaso Nannicini



Dicembre 2020: con Giuditta Pini sulla proposta di introduzione di una tassazione progressiva su grandi patrimoni e di eliminazione dell'imu e dell'imposta di bollo sui conti correnti, che vede come primi firmatari i deputati Orfini (PD) e Fratoianni (LEU).



Aprile 2021, l'onda green

Dicembre 2020: la questione dello sviluppo della tecnologia 5G e delle sue molteplici implicazioni per la nostra società rileva di una elevato grado di tecnicità e complessità.

Il PD Parigi è anche intervenuto sulla Légion d'Honneur attribuita al presidente egiziano Al-Sissi: "Se i diritti umani non sono solo retorica, la Légion d'Honneur a Al-Sisi è una vergogna".



Paris, le 18 décembre 2020

Si les droits de l'homme ne sont pas seulement de la rhétorique, la Légion d'Honneur à Al-Sissi est une honte à laquelle nous demandons de remédier. Et la vérité sur le cas Regeni et les crimes du régime égyptien doit être connue et rendue publique.

Italiens vivant en France, unis par la passion de l'engagement politique, nous connaissons bien le rôle qu'a eu la France dans la défense des droits fondamentaux : la dignité, la liberté, l'égalité et la fraternité. Nous savons combien la Déclaration des Droits de l'Homme et du Citoyen de 1789 (aujourd'hui exposée dans toutes les écoles du pays) a été importante pour le monde entier, pour chacun d'entre nous.

C'est précisément pour cette raison qu'il est aujourd'hui impossible de cacher notre surprise et notre effroi face à la Légion d'Honneur attribuée au Président égyptien, Abdel Fattah Al-Sissi.

En 2016 fut retrouvé, près du Caire, le cadavre d'un jeune italien, Giulio Regeni. Etudiant à Cambridge, Regeni se trouvait en Egypte pour son doctorat et s'était rapproché des syndicats des commerçants ambulants. Selon l'enquête, Regeni fut torturé avec une extrême cruauté durant des jours, jusqu'à la mort, au sein du siège des services secrets égyptiens. Son histoire est un labyrinthe d'horreurs duquel on ne peut détourner le regard et qui n'est pas une exception : il nous suffit de penser à Patrick Zaky, étudiant égyptien à Bologne, aujourd'hui prisonnier en Egypte pour propagande contre le régime. Malheureusement, ces cas sont la norme d'un régime autoritaire qui traite ainsi ses opposants. Au mépris de la démocratie, de la liberté, des droits humains. Au mépris des valeurs que la France porte sur son drapeau, dans sa Constitution, sur les murs de ses écoles.

Certes, les relations internationales ne permettent pas de choisir ses interlocuteurs, de les sélectionner selon son propre système de valeurs. L'éthique de la responsabilité engage à garder un dialogue même avec des pays qui ne respectent ni les droits humains ni les valeurs démocratiques. Nous en sommes conscients. Mais il y a une limite au-delà de laquelle la responsabilité devient connivence, le réalisme devient cynisme. Attribuer une décoration à celui qui est commanditaire de crimes signifie devenir complice ce régime.

Ce que nous attendons, en tant que citoyens italiens en France, et surtout en tant qu'eurocéens, c'est une vraie coopération entre nos pays pour découvrir ce qui s'est réellement passé. La vérité est à construire, disait Albert Camus : « c'est le pari qu'il faut tenir à l'heure où nous étouffons sous le mensonge ». Si nous acceptons ce pari, terminait Camus, « les portes s'ouvriront ».

Si les droits de l'homme ne sont pas seulement de la rhétorique, la Légion d'Honneur à Al-Sissi est une honte, à laquelle il faut remédier. Et la vérité sur le cas Regeni et sur les crimes du régime égyptien doit être connue et rendue publique.

Partito Democratico Parigi
Association Democratici Parigi

La lettera del PD Parigi a Emmanuel Macron sulla Légion d'Honneur attribuita al presidente egiziano Al-Sissi

A marzo 2021, in occasione dell'assemblea nazionale che ha eletto segretario Enrico Letta, i delegati del PD Parigi hanno votato a favore e il circolo ha salutato in questo modo il nuovo segretario:

Dal PD Parigi, complimenti e auguri di buon lavoro a Enrico Letta. Fino a ieri come noi italiano in Francia, e oggi nuovo segretario del Partito Democratico. Naturalmente un ringraziamento al segretario uscente Nicola Zingaretti che ha svolto con serietà e impegno il suo compito, in un contesto tutt'altro che semplice. È davvero fondamentale che adesso il PD riprenda l'iniziativa, trovi una sua identità e definisca con coraggio e passione una linea politica chiara: progressista, di ispirazione socialista, solidaristica, ecologista, libertaria. Capace di sfidare e battere le destre sul terreno del consenso, e non più (come è stato in passato) solo su quello delle manovre parlamentari.

Contiamo sul nuovo Segretario perché lo si possa fare assieme, coinvolgendo finalmente gli iscritti, i militanti, in un vero lavoro collettivo. C'è molto da fare, sui temi delle disuguaglianze, dell'ambiente, dei diritti fondamentali (istruzione, salute, lavoro, condizione femminile e giovanile, questione territoriale, egualanza delle opportunità, giustizia giusta, informazione), dell'economia, della costruzione di un'Europa solidale.

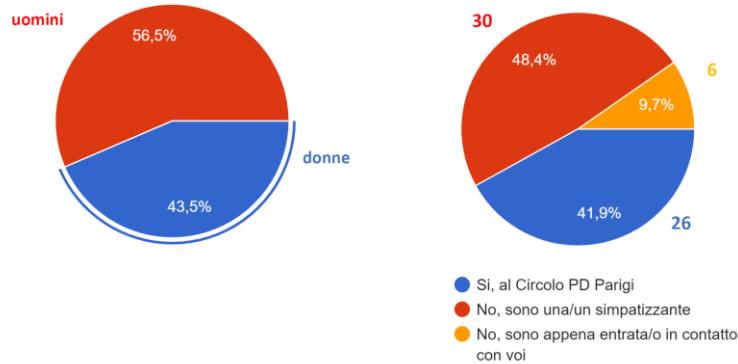
Non chiediamo di meglio che poterlo fare assieme.



23 maggio 2021: finalmente ci si rivede di persona. A Cité Universitaire, Parigi. Qui da sinistra Matteo LAscialfari, Letizia Capitanio, Maurizio Pupo ed Elisabetta Giuffra.

Il PD Parigi si è anche mobilitato per l'iniziativa della agorà promossa dal segretario Enrico Letta. Prima, effettuando un interessante sondaggio sul "vademecum" proposto dal partito nazionale, e poi rispondendo al questionario sulle Agorà.

Partecipazione al sondaggio: 62 persone



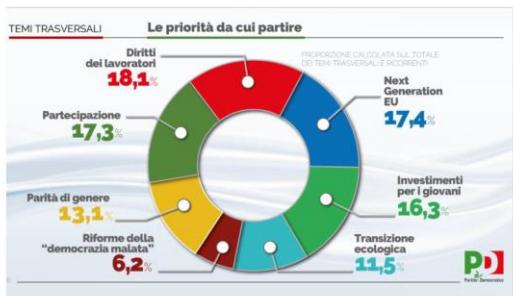
weight	word
8	Ambiente
8	Economia
8	Europa
8	Ricerca
5	Cultura
4	genere
4	Innovazione
4	Parità
3	Cittadinanza
3	Diritti
3	Educazione
3	Energia
3	Formazione
3	Giovani
3	Inclusione
3	Politica

I termini (parole singole!) usati di più vs. i risultati del PD



- Temi**
1. Nessuno si salva da solo: salute, scienza, cooperazione dopo l'anno più buio
 2. Il nuovo multilateralismo: Italia globale dei diritti e della solidarietà
 12. Next Generation EU per ripartire
 11. Per una società più inclusiva: ius soli, sostenibilità, protezione dei vulnerabili
 4. Diversi di genere, le donne al centro della nuova agenda democratica

"Sì"





Brevi risposte sul percorso delle Agorà democratiche

2 luglio 2021

1. Per ogni Agorà :

- numero minimo di aderenti ?
- numero minimo di iscritti vs. non iscritti ?

Aderenti:

Un numero troppo alto (1000?) rischia di scoraggiarne la creazione spontanea e rendere troppo complicata la gestione. Un numero troppo basso (10-20?) al contrario potrebbe frammentare enormemente l'operazione, richiedendo una successiva operazione di consolidazione intermedia tra agorà diverse ma di tema analogo. Se il PD aveva nel 2019 qualcosa come 400.000 iscritti, di cui supponiamo almeno un terzo risultano attivi e interessati all'operazione, e se a questi si aggiungono i non iscritti, è lecito attendersi che l'operazione delle Agorà possa coinvolgere almeno (come ordine di grandezza) 100.000 persone. In questo senso, il numero minimo di aderenti di ogni agorà dovrebbe essere dell'ordine delle centinaia (es. almeno 100?). Questo significa che sarà necessaria una "governance" efficace di ogni agorà.

Iscritti vs. Non iscritti:

Per quanto riguarda il rapporto tra iscritti o meno, il punto è valorizzare il ruolo degli iscritti e al tempo stesso aprire a chi iscritto non lo è. Potremmo dire che in ogni agorà gli iscritti dovrebbero rappresentare almeno il 50%. Tuttavia, ciò' dipende anche dalla situazione locale. A Parigi, per esempio, fino ad ora abbiamo organizzato tutti gli eventi in modo aperto, cercando di allargare la platea dei Simpatizzanti/potenzialmente iscritti.

Come valorizzare il ruolo degli iscritti?

Il coordinatore (o i coordinatori se ve ne è più di uno) delle agorà dovrebbero essere scelti tra gli iscritti. Questo afferma il ruolo centrale di coordinamento e animazione che è proprio degli iscritti.

2. Come mobilitare iscritti e non iscritti in questo processo, valorizzandone la partecipazione ?

Dando la sensazione che i temi delle agorà e le indicazioni saranno prese sul serio, e non solo un'operazione di comunicazione, di marketing o reclutamento elettorale. In questo il ruolo del segretario nel portare avanti la sua linea di azione è decisivo. Il "deep state" del partito avrà tendenza a considerarla l'ennesima operazione di marketing per mostrarsi democratici e "inclusivi", rischiando di vanificare l'operazione.

3. Come coinvolgere, sin dal principio, tutte le forze del centrosinistra ?

Il centro sinistra oggi in Italia non è un'entità politica definita, neppure in modo informale. Vi sono spezzoni alla sinistra del PD che certamente ne farebbero parte, qualora un centro sinistra esistesse. Ve ne sono alla sua destra (Italia Viva, Azione, +Europa) con cui il rapporto è ambivalente e spesso conflittuale, frutto di nevosi ma guaiute.

Il Movimento 5 Stelle non appartiene alla tradizione storica del centro sinistra, e sappiamo bene che per molti suoi aspetti ha una matrice più di destra che di sinistra (certe tendenze antiparlamentaristiche, simpatie in politica estera verso regimi autoritari e illiberali, approccio verso i problemi dell'immigrazione, cultura giustizialista che considera ogni accusato colpevole fino a prova contraria, a meno che non sia iscritto ai 5S, nel qual caso da colpevole diventa subito un innocente vittima di un complotto, ecc.). È evidente che l'alleanza con i 5Stelle (o di quel che ne resterà/sarà)

può essere utile o persino necessaria nel quadro politico attuale, vista la debolezza del PD, il contesto proporzionalistico e la forza del centrodestra; ma questo non basta a considerare tale movimento una forza stabile del centro-sinistra. I temi su cui il M5S ha posizioni di sinistra (ambiente, lavoro, sostegno economico a persone in difficoltà) dovrebbero largamente fare parte dell'agenda del PD senza bisogno che siano ricordati dai 5S. E, soprattutto, le nostre energie non dovrebbero dissiparsi a cercare di tenere in vita ad ogni costo quel movimento o la nebulosa 'Conte', bensì semai (con sano spirito di competizione) a finalmente convincere parte dei loro elettori a venire con noi.

Nelle condizioni attuali, difficile quindi identificare un centro-sinistra. È difficile anche dare l'accesso a iscritti di altri partiti. Se le agorà daranno dei risultati interessanti, prodotto di una vera mobilitazione, quella sarà la forza di attrazione che permetterà di far convergere altri partiti verso quell'agenda.

4. Oltre al sistema di priorizzazione consentito dalla piattaforma, come selezionare le principali proposte che rappresentano il risultato del 6 mesi ?

La dirigenza del PD dovrebbe avere la responsabilità di operare la sintesi dei risultati, assicurando trasparenza e franchigie (due dati importanti che non sempre si sono viste). Le agorà produrranno anche risultati contraddittori, porteranno alla luce posizioni diverse (su politiche economiche, sociali, civili...). L' si parrà la nobiltà della dirigenza; il PD ha bisogno di una linea e di una cultura politiche, e linea e cultura politica si definiscono in base alle scelte. La democrazia diretta ha bisogno sempre di un momento in cui qualcuno taglia i nodi, ma questo deve esser fatto in modo chiaro, palese e non nelle segrete stanze.

Bisognerebbe anche poter seguire chiaramente l'evoluzione delle scelte del partito rispetto ai contributi degli iscritti: per esempio, in che modo sono stati inglobati nelle scelte del PD degli ultimi mesi i risultati del previo sondaggio sul Vademecum? Cosa hanno confermato e cosa hanno cambiato nelle scelte del PD rispetto a prima?

5. Una volta definiti i risultati delle Agorà, questo come si rapporterà con le decisioni che dovrà prendere il PD nella fase di atterraggio ?

Si veda il punto precedente. Il segretario politico del PD non può essere un esecutore o un "portavoce". Ha la responsabilità di operare una sintesi delle tendenze della sua base e di operare delle scelte, anche nette se necessario, quindi di assumere l'impegno di prendere decisioni coerenti con i valori e le tendenze emerse delle agorà.

6. Sempre durante l'atterraggio, come integrare il metodo Agorà, la piattaforma e i dati raccolti nell'attività « ordinaria » del partito ?

Il segretario è il garante del rispetto sostanziale della "carta delle agorà" (così si potrebbe chiamare il documento finale). Agli organi di segreteria e direzione nazionale il compito di supporto e di verifica che il segretario rispetti il suo ruolo.

7. Quale eventuale ruolo per le Agorà, o analoghi strumenti di partecipazione, nel futuro del partito ?

Si potrebbe farne un appuntamento ricorrente. Per un aggiornamento dei temi trattati, l'introduzione di nuovi temi. Ad esempio ogni due anni. Questo potrebbe portare a una mobilitazione via via crescente e diventare uno strumento nuovo di democrazia partecipativa. Esperimenti analoghi in passato sono falliti perché i loro risultati almeno in apparenza sono stati ignorati e poi perché rimasti isolati, non riuscendo ad imporsi come un appuntamento fisso.

1

E nelle ultime settimane, l'Associazione Democratici è stata attiva sulla preparazione delle liste per l'elezione dei "Comites" nel dicembre prossimo.



1

Conclusioni

Le attività dell’Associazione Democratici e del circolo PD Parigi continuano a fondarsi, soprattutto, sulla buona volontà e la voglia di partecipazione di persone che non necessariamente la pensano allo stesso modo su tutto, ma che si ritrovano su alcuni valori fondamentali: solidarietà, desiderio di una società aperta agli altri e non chiusa su se stessa, rifiuto delle discriminazioni, rispetto del bene comune, un’adesione non aprioristica e non fideistica, ma profonda, al progetto di integrazione europea. Condividiamo anche un desiderio di partecipazione alla vita del Partito Democratico, e in questo senso speriamo che l’iniziativa della agorà promossa da Enrico Letta dia i risultati sperati, anche in termini di entusiasmo e identità. Il periodo appena trascorso è stato difficile per tutti. “Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica”, diceva Don Milani. Proprio così.

Maurizio Puppo, Presidente PD Parigi

Indice dei capitoli

Introduzione	2
Gli iscritti.....	3
La storia	4
L’organizzazione	5
Comunicazione	6
Le attività.....	7
Conclusioni	12